



Frosinone, 14 maggio

Agli operatori

IL COMITATO PER LA SALUTE MENTALE della provincia di Frosinone, formato dalle sottoscritte associazioni, sempre più convinto che la salute mentale si lega al benessere del territorio, all'equilibrio delle componenti di esso, al riconoscimento di queste in un ruolo nella comunità, continua a lavorare affinché il esso nel suo complesso sia portatore di salute mentale e che tutti gli attori del territorio si riconoscano e contribuiscano attraverso la loro posizione più o meno importante al raggiungimento della salute mentale del territorio stesso.

**invita a partecipare all'incontro del
20 maggio a Isola del Liri (Frosinone) ore 10:00
Auditorium Comunale New Orleans, p.zza San Francesco 5,
"Salute del territorio e disagio: nuove povertà, solitudine, alcol,
tossicodipendenze"**

L'iniziativa è parte di una serie di eventi che hanno avuto inizio nell'anno 2005 con incontri sul territorio. Anche nel 2006 continuano le iniziative che saranno di due tipi: incontri con le famiglie dal titolo "IL DISAGIO DELLE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DELLA SALUTE MENTALE" e, parallelamente, 4 convegni su tematiche diverse.

Programma

Saluto delle autorità

- Sindaco e Vice Sindaco del Comune di Isola del Liri
- Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Frosinone

Relatori

- prof. **GIUSEPPE NICOLUCCI** - Neurologo Ospedale S.M. Goretti Latina, fortemente impegnato nelle iniziative contro l'alcolismo.
- prof. **Fabio Corbisiero**, dottore di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", autore del libro *Le trame della povertà. L'esperienza del reddito minimo di inserimento nei reticoli d'impoverimento sociale*
- dott. **Sandro Gobetti** dell' Assessorato al lavoro, pari opportunità, politiche giovanili della Regione Lazio, che si occupa specificamente di studi e interventi sul reddito garantito, che ha curato per la Regione il testo *Reddito Garantito – Renta Basica – Basic Income "La centralità del diritto al reddito nelle nuove garanzie sociali"*
- **Prof. Ferdinando De Marco**, Direttore U.O.territoriale DSM Distretto C Sora

Le associazioni: - Ass. "ARCOBALENO ONLUS" FAMILIARI PER LA SALUTE MENTALE Ferentino, - Ass. UN FUTURO PER NOI - Ass. ATELIER LUMIERE Ferentino, - Ass. AURORA Sora, - Ass. CLUB ALCOOLISTI IN TRATTAMENTO Isola Liri, - Ass. CODICI Frosinone, - Ass. DIAPSIGRA Sora, - Ass. OLTRE L'OCCIDENTE Frosinone, - CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO Frosinone

Con il contributo e la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale, ass.to Politiche Sociali, Comune di Isola del Liri, CESV Frosinone, Centro di Servizio per il Volontariato

Maggiori informazioni sul programma sono reperibili su www.perunasalutementale.org

«Solo nel momento in cui il problema sarà vissuto da tutti noi, la società dovrà imporsi soluzioni reali...finchè altrove-altri si occuperanno di lui, continueremo a negare il problema nel timore di riconoscerci ed identificarci in esso». (Franco Basaglia)

TEMI SU VERTEBRA' IL DIBATTITO

Le cifre parlano da sole: si stima che l'Unione europea conti dai 50 ai 70 milioni di poveri. La compattezza delle statistiche si accompagna ad una diversificazione delle forme di povertà: non si tratta solo di una miseria "vittoriana" ma, più profondamente, della distruzione progressiva dei legami esistenti fra gli individui e il resto della società. Se la realtà concreta della povertà traspare attraverso le campagne di sensibilizzazione e i fatti di cronaca, l'analisi di questo fenomeno diventato strutturale sembra meno evidente. In effetti, il consenso economico ha anestetizzato la riflessione politica a vantaggio di discorsi spesso tecnocratici o moralizzatori la cui portata esplicativa è piuttosto debole. Lo stesso avviene, per esempio, con la tematica dell'esclusione. Insidiosamente, si copre con il velo della fatalità una discriminazione sociale che non lascia niente al caso. In tale contesto, l'analisi delle nuove povertà, che rimettono al loro posto gli indicatori economici, è cruciale. (tratto da un articolo di Le Monde Diplomatique di MARC MANGENOT)

Dopo decenni in cui il dibattito pubblico sulla povertà sembrava concentrato prevalentemente su questioni di misurazione degli indicatori economici e sulla definizione di "soglie" si era sviluppata una diffusa insoddisfazione per la mancata rilevazione di un più generale livello di analisi del disagio sociale.

L'emersione del concetto di esclusione sociale, che ha evidenziato un'area molto più vasta di derivate rispetto alla mera povertà economica, ha motivato nuovi programmi di ricerca e modelli di analisi a più ampio spettro sia a livello nazionale che europeo; ciò ha prodotto, specialmente negli studi sulle famiglie povere, lo sviluppo di nuovi indicatori del disagio sociale che comprendono non soltanto la povertà economica ma anche le condizioni abitative, di salute, di istruzione fino a questioni più complesse che concernono i diritti di cittadinanza, il benessere psico-fisico, le reti sociali di aiuto.

(tratto da Le trame della povertà. L'esperienza del reddito minimo di inserimento nei reticoli d'impoverimento sociale)

Reddito di inserimento o di cittadinanza o di ultima istanza? O, ancora, reddito 'garantito'? Definizioni diverse per indicare altrettante forme di sostegno al reddito come misura di contrasto a vecchie e nuove povertà. Dietro le singole denominazioni, infatti, ci sono visioni e modalità di azione profondamente differenti.

Se il 'reddito di cittadinanza', che sostituisce quello di 'inserimento', recentemente abrogato, si ispira alla raccomandazione europea sull'inclusione sociale, di 'reddito di ultima istanza' si è parlato nell'ultima legislatura, mentre a una forma di 'reddito garantito' sta pensando la regione Lazio. Le amministrazioni regionali, infatti, forti delle prerogative acquisite in questo campo, hanno promosso esperienze pilota e, in qualche caso, adottato legislazioni innovative.
